



Il percorso di formazione dei progetti Tutti a Scuola e Radici di Comunità 2020/2021

Ripensare l'educazione negli spazi sociali

Le difficoltà date dalle attuali condizioni ci spingono al di fuori dei classici contesti di attuazione di attività e laboratori dedicati a bambini e adolescenti, aprendo così le porte a una riflessione più ampia verso il contesto esterno e le sue risorse.

In questo percorso vogliamo scoprire, insieme, come comunità educanti, che la città, il territorio e l'ambiente naturale, possono costituire meravigliosi con-testi nei quali coinvolgere bambini e adolescenti in processi partecipati di conoscenza.

Lo spazio sociale organizza l'esperienza e fonde i molteplici percorsi di conoscenza all'interno della quotidianità.

Sempre più, nelle nostre città, gli spazi si separano, i muri divengono invalicabili, come se lo spazio sociale fosse diventato un multipiano senza scale e le condizioni sociali fossero i *passpartout* capaci di collocare ognuno al posto previsto. I servizi sociali, educativi e sanitari, rischiano di rafforzare questo tipo di socialità disponendo i propri spazi e la propria esperienza in modo separato, non pubblico, non visibile e condivisibile. Centri anziani, centri di aggregazione giovanile, scuole, uffici, si rilevano luoghi meno permeabili dei punti commerciali che si trasformano facilmente in luoghi di aggregazione. Pochi gli spazi di connessione, deputati a costituire le condizioni dell'incontro. Strade pensate per essere percorse il più velocemente possibile, per portare da un posto all'altro, adatte a chi ha una meta. Giardini che cambiano profilo a seconda degli orari, de giorno e della notte. Senso di pericolo che si affaccia nell'esperienza dell'inconsueto.

Tutta la nostra vita è contraddistinta dal cambiamento, non c'è un'età che permane in un tempo dato, ma la velocità del nostro cambiamento rallenta con il crescere e tendiamo a creare condizioni di stabilità intorno a noi, congruenti con la definizione del nostro essere psichico e sociale. Ci collochiamo così all'interno del multipiano e la nostra visuale si accorcia sempre più fino a stentare nel cogliere ciò che è diverso da sé, si vede il simile e ci si rapporta sempre più esclusivamente con esso. La fase di pandemia ha accentuato il carattere multipiano della nostra organizzazione sociale e l'incontro con l'altro tende a divenire sempre più minaccioso.

Lo spazio virtuale non cambia di segno ed esaspera ancor di più la separatezza dei percorsi. Ci si colloca dove si può essere collocati, in cerchie ristrette che rafforzano un modo di vedere e di conoscere rendendo sempre più distante, inaccessibile e inaccessibile, lo schema dell'altro.

Ci chiediamo come si cresce in un contesto siffatto, e come noi che abbiamo responsabilità educative possiamo aprire varchi, ricostituire ponti, scale, ballatoi, corridoi, nei quali sia possibile l'incontro con ciò che non ci somiglia troppo, affinché ci sia possibile ritrovare il desiderio dell'imprevisto e riaprire la possibilità di entrare in una relazione vera, profonda e capace di rimetterci in discussione con l'infanzia e l'adolescenza, come età della vita che ci appartengono e la cui presenza ci indica la strada. Una strada da percorrere, sulla quale potersi fermare, sulla quale sia possibile un incontro imprevisto, ma che offra anche la sicurezza di poter cercare quello di cui si ha bisogno, l'altro, nelle sue infinite e straordinarie accezioni, spesso difficili da gestire ma che ci soccorrono dalla disperazione della solitudine.

L'incontro di apertura del percorso formativo con Paolo Mottana previsto per il 22 Ottobre 2020 dalle 16.00 alle 18.00 è accessibile direttamente, e senza iscrizione, al seguente link:

<https://global.gotomeeting.com/join/911671109>

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. www.conibambini.org



Programma

22 ottobre ore 16.00 – 18.00

Lectio Magistralis di apertura del programma di Paolo Mottana

Aprire ai giovani le porte dell'apprendimento e del sapere. L'Educazione Diffusa: una logica pianificabile e organizzabile.

Paolo Mottana, studioso e docente di Filosofia dell'Educazione e di Ermeneutica della Formazione e Pratiche immaginali presso l'Università di Milano Bicocca. Ha ideato l'approccio e scritto il Manifesto dell'Educazione diffusa.

6 - 13 - 20 novembre ore 15.00 – 17.30

Lecture adulte dell'adolescenza, a cura di Claudio Cippitelli

Venerdì 6 novembre - La giovinezza come concetto socialmente, politicamente e culturalmente determinato. Breve storia di un'invenzione.

Venerdì 13 novembre - Gli adulti, tra desiderio di conoscenza e produzione di stigma. *Revue* delle ricerche sui giovani dal secondo dopoguerra a oggi.

Venerdì 20 novembre - Buttare il pallone in tribuna. Politica e media di fronte all'alterità giovanile. Culture e controculture giovanili.

Tre incontri per cominciare a riflettere su come rivolgiamo lo sguardo alle e agli adolescenti e quale spazio riserviamo loro nel contesto sociale.

Claudio Cippitelli, sociologo, operatore sociale e autore di saggi e articoli sulla condizione dei giovani nel contesto attuale.

25 novembre 4 e 11 dicembre ore 15.00 – 17.30

Metodi e tecniche per processi partecipati di conoscenza, a cura di Irene Ranaldi

Mercoledì 25 novembre – Uomo, natura e storia: cos'è il contesto?

Venerdì 4 dicembre – Ripensare alla propria adolescenza: passeggiate con mappe emozionali

Venerdì 11 dicembre - La città polifonica tra letteratura, cinema e il territorio.

Cominciamo a riflettere sul "come fare", come costruire un piano di attività volte a una conoscenza del contesto che consenta l'interazione tra psicogeografie, mappe cognitive, sistemi di rilevanza emozionali e cognitivi, di adulti e adolescenti impegnati insieme sul campo.

Su richiesta si possono organizzare gruppi esperienziali in presenza.

Irene Ranaldi, sociologa presidente dell'ass.culturale "Ottavo Colle".



15 – 22 – 29 gennaio ore 15.00 – 17.30

Allestire Contesti, tessere trame, rigenerare il tessuto sociale: verso un sistema formativo allargato a cura di Giovanni Devastato

Venerdì 15 gennaio - Il territorio fa bene alla scuola: allearsi per contaminarsi

Venerdì 22 gennaio - Le esperienze concrete come processo di apprendimento reale: l'educazione incidentale

Venerdì 29 gennaio - Verso una comunità competente: possibili piste di orientamento per territori esperti
Apriamo il capitolo delle opportunità reali di interazione tra attori sociali di campi differenti. Riflettere su come mettere a fuoco obiettivi comuni sui quali riuscire a dare luogo a interazioni reali e non rituali, su come le scuole possono veramente interagire con il territorio, su che senso può avere questa interazione, sul ruolo che potrebbero giocare gli enti locali, su come superare le difficoltà che attualmente bloccano i processi di collaborazione.

Giovanni Devastato, studioso ed esperto di politiche sociali, insegna alla Sapienza ed è autore di numerosi testi sul welfare e gli approcci di comunità.

Per partecipare al percorso di formazione gratuito "Ripensare l'educazione negli spazi sociali" è necessario iscriversi a questo link: <https://forms.gle/FUfn2dt71HKq8eQn6>

Gli incontri saranno condotti secondo una metodologia interattiva anche attraverso la condivisione di materiali e di esperienze, a volte precedente agli incontri.

Per condividere materiali ed esperienze saranno utilizzati i social media dei progetti.

Gli incontri saranno realizzati on line attraverso l'utilizzo della piattaforma GoToMeeting.

Il link di accesso a ciascun incontro sarà inviato il giorno precedente ogni appuntamento a quanti compileranno il modulo di iscrizione.

L'indirizzo di accesso all'incontro on line sarà inoltre disponibile ogni volta dalle pagine Facebook dei Progetti Tutti a scuola e Radici di Comunità.